

RICERCA E ARCHIVIO > RISULTATI DELLA RICERCA > ARTICOLO

15-04-13, 09Nazionale

[Stampa questo articolo](#)

Farmacie comunali in soccorso di **Aspef**

«Quest'anno le rette per le case di riposo rimarranno inalterate, così come il contributo che riceviamo dal Comune come integrazione alle rette» annuncia il presidente Aspef, Soragna. Nel 2011 Via Roma ha erogato all'azienda 420mila euro e nel 2012 230mila. Il presidente ricorda che l'anno scorso vi è stata una riorganizzazione del personale senza aggravio di costi. Il personale è sceso da 83 a 80 unità (il turn-over è stato bloccato): «Due persone, però, non facevano già più parte di Aspef mentre la terza è stata sostituita con il servizio dato all'esterno». di Sandro Mortari In una situazione economica sempre più problematica, ancora una volta le farmacie comunali vanno in soccorso dell'Aspef che ha chiuso il 2012 con un avanzo di 1.939,53 euro. Non solo. L'azienda servizi alle persone e alle famiglie del Comune è riuscita a garantire la stessa qualità e quantità di servizi dell'anno prima incrementando l'assistenza domiciliare e mantenendo un tasso di saturazione delle due case di riposo, Isabella d'Este e Luigi Bianchi, che ha sfiorato il cento per cento. Il presidente Danilo Soragna è soddisfatto: «L'utile proveniente dalla società Farmacie mantovane è stato di 233.550 euro, in leggero calo rispetto all'anno precedente per il fatto che vi è stata una tendenza a privilegiare i farmaci generici, meno cari rispetto a quelli di marca. Sono, invece, aumentati i cittadini che si rivolgono alle nostre farmacie Gramsci e Due Pini». Case di riposo. Le due strutture Isabella d'Este e Luigi Bianchi per tutto l'anno hanno quasi sempre fatto registrare il tutto esaurito. I 180 posti letto accreditati (120 all'Isabella d'Este e 60 alla Bianchi) sono sempre stati occupati: «Siamo diventati surrogatori dell'attività di geriatria dell'ospedale - osserva Soragna -. Infatti, da noi le persone entrano quando ormai il loro stato di salute è compromesso e non riescono più a rimanere in famiglia. Il fatto di avere una saturazione dei posti che sfiora il 100% dimostra che le nostre prestazioni sono gradite». Nel 2012 le rette sono aumentate, da luglio, di 5 euro al giorno e questo aveva provocato molti malumori sia tra le forze politiche che tra i parenti degli ospiti: «E' stato un rincaro a cui siamo stati costretti - dice il presidente -; però, ricordo che i 5 euro si sono pagati per sei mesi mentre la proposta iniziale era di 3 per dodici mesi; le famiglie, dunque, hanno pagato di meno». Servizi domiciliari. Nel corso del 2012 è aumentato il numero delle

persone che hanno usufruito del servizio di assistenza a domicilio, passati da 465 a 475. La grave crisi economica ha ridotto il numero di prestazioni, in particolare dei pasti a domicilio, scesi dai 15.672 del 2011 ai 12.769 del 2012. Sono, invece, rimaste pressochè invariate le prestazioni socio-sanitarie, cresciute leggermente da 25.104 a 25.119. «Nel mio giro tra le famiglie assistite - dice Soragna - ho constatato che vi sono casi drammatici a cui il nostro servizio domiciliare offre risposte adeguate. Soprattutto, riesce a mantenere nelle loro abitazioni persone che, diversamente, dovrebbero essere trasferite in casa di riposo». Molto attivo anche il centro socio-sanitario di viale Gorizia per l'assistenza ai disabili, in funzione 24 ore su 24. I sei posti disponibili sono sempre occupati e le richieste aumentano sempre di più. Giovani. «Il centro di aggregazione giovanile di Lunetta è stato rafforzato portando le aperture pomeridiane estive da due a cinque» dice Soragna. Dall'anno scorso il servizio è diventato a pagamento e questo ha frenato l'affluenza: «Si paga 5 euro all'anno e nessuno ha fatto richiesta di esenzione. In questo modo le famiglie sono più responsabilizzate». E annuncia: «Ci stiamo attrezzando per mettere a disposizione delle donne disadattate il nostro dormitorio di viale Ariosto». Dati. Il valore della produzione, derivante soprattutto dai ricavi ottenuti vendendo prestazioni, è stata di 8.439.710 euro; il costo della produzione (per la maggior parte personale e servizi) è stato di 8.567.088. Il margine operativo lordo è risultato negativo per 127.377 euro; è diventato positivo (1.939 euro), dopo le tasse, grazie ai proventi delle Farmacie.

[Torna ai risultati della ricerca](#)

[Stampa questo articolo](#)